

# DON FORTUNATO DI NOTO

Fondatore e presidente dell'Associazione *Meter* contro la pedofilia, lo sfruttamento e per i diritti dei bambini, è nato ad Avola (SR) il 18 febbraio 1963. Entrato nel Seminario di Noto nel 1984, è sacerdote dal 1991. Dal 1995 guida la parrocchia Madonna del Carmine di Avola dove, con un gruppo di persone animate dal suo stesso spirito, ha fondato nel 1996 l'Associazione *Meter*, con la quale ha iniziato la sua battaglia contro la pedofilia. Rappresenta un baluardo nella difesa dei diritti dell'infanzia ed un punto di riferimento per tutte le famiglie che si trovano a vivere il dramma dell'abuso. Si è fatto promotore di diverse iniziative tra cui la *Giornata in Memoria dei Bambini Vittime dello Sfruttamento, della Violenza e dell'Indifferenza* e la *Moratoria Internazionale contro la Pedofilia*. Insegna bioetica e storia ecclesiastica. Oggi è conosciuto a livello internazionale per la lotta e il contrasto alla pedofilia ed alle organizzazioni pedocriminali.

Secondo alcune sue dichiarazioni, don Fortunato si sarebbe avvicinato al dramma della pedofilia a partire dal 1995 in seguito ad alcuni eventi accaduti nella sua parrocchia di Avola: tra cui il tentato omicidio di una bambina di 11 anni che fece emergere gli abusi che aveva subito e il suicidio di un quattordicenne, anch'egli vittima di violenze.

A partire dal 1997, ha iniziato una costante attività di controllo, in collaborazione con la Polizia Postale sullo sfruttamento sessuale minorile e sulla diffusione di materiale pedopornografico su Internet. È stato fra i primi a scoprire l'esistenza del *Fronte per la Liberazione dei Pedofili*, un movimento clandestino fondato da un ex poliziotto romano, responsabile fra gli altri di alcuni episodi di violenza avvenuti in una scuola di Roma.

Ha presentato due petizioni al Parlamento Europeo: una contro l'ammissione alle elezioni politiche olandesi di una lista in difesa dei pedofili, un'altra per contrastare la *Giornata dell'Orgoglio Pedofilo*, un'iniziativa tesa a legalizzare la pedofilia.

Collabora anche con altre associazioni internazionali impegnate in difesa dei bambini: in particolare con i *Comitati Bianchi del Belgio* e con "Innocence en danger", un organismo internazionale che riunisce le associazioni e i governi di 47 nazioni.

Ha denunciato anche presunte complicità politiche fra le lobbies dei pedofili e alcuni partiti italiani.

Le sue denunce hanno aperto, agli inizi degli anni duemila una maxinchiesta da parte della Procura di Torre Annunziata che ha portato alla luce una rete europea della pedofilia. Nel corso dell'indagine, sia lui sia i magistrati hanno riferito di pressioni e minacce ricevute da "personaggi altolocati" affinché si infangasse l'inchiesta. Dei fatti venne informato anche l'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Per la sua attività ha ricevuto anche minacce e violenze da parte di gruppi organizzati di pedofili. Nel 2005 il pulmino dell'associazione *Meter* fu dato alle fiamme. Vive sotto scorta.

Don Fortunato si batte anche contro i maghi, i cartomanti e, più in generale, le attività di sfruttamento della superstizione per fini di lucro.

Ha attaccato le trasmissioni televisive *Domenica In*, *Maurizio Costanzo Show* e *Buona Domenica* perché hanno offerto spazio a diversi maghi famosi.

Ha ricoperto diversi incarichi istituzionali, soprattutto come consulente. È membro dell'*Osservatorio Nazionale sull'Infanzia e sull'Adolescenza*, del *Comitato di Garanzia e Tutela Internet@Minori* costituito presso il Ministero delle Comunicazioni, del *Comitato Scientifico "Ciclope" per la Lotta alla Pedofilia*, istituito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'*Osservatorio Nazionale contro la Pedofilia*, creato dal Ministero della Famiglia e attualmente in forza al Ministero dell'Interno.

E' Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana